

Dall'ATO provinciale ad ATERSIR

Il ruolo della Regione
nell'applicazione delle norme

Dott. Andrea Zuppiroli

Resp. Struttura di regolazione economica,
valutazione e monitoraggio dei servizi
pubblici ambientali



La legge regionale n. 23 del 23 dicembre 2011 “Norme di organizzazione territoriale delle funzioni relative ai servizi pubblici locali dell’ambiente” ha attribuito alla Regione funzioni di **monitoraggio, vigilanza e controllo, sanzionatorie** e di **esercizio di poteri sostitutivi** relativamente al servizio di gestione dei rifiuti urbani ed al servizio idrico integrato.

Inoltre, in relazione al servizio di gestione dei rifiuti urbani la Regione esercita anche funzioni di regolazione.

Servizio gestione rifiuti urbani - Le funzioni regionali (1/2)

In particolare, l'art. 12, comma 1, prevede che la Regione relativamente al **servizio di gestione dei rifiuti urbani** provveda a:

- formulare indirizzi e linee guida vincolanti per l'organizzazione, la gestione ed il controllo sull'attuazione degli interventi infrastrutturali,
- definire gli elementi di dettaglio inerenti la regolazione economica;
- definire le modalità con cui devono essere conferite le informazioni ed i dati di natura gestionale, infrastrutturale e tecnico-economica;
- esercitare la vigilanza;

Servizio gestione rifiuti urbani - Le funzioni regionali (2/2)

- esercitare il potere di sanzione, ad eccezione delle sanzioni connesse alla violazione del contratto di affidamento;
- svolgere attività specifiche relative alla tutela dei consumatori;
- definire le modalità e gli obblighi di raccolta delle informazioni di tipo territoriale, tecnico, economico, gestionale ed infrastrutturale al fine di garantire l'omogeneità dei dati a livello regionale, coordinandone le rispettive analisi e possibilità di impiego e promuovendo inoltre la costituzione di sistemi di conoscenza e condivisione dei dati raccolti.

Servizio di gestione rifiuti e idrico integrato - Le funzioni regionali

Inoltre, l'art. 12, comma 2, prevede che la Regione relativamente al **servizio di gestione dei rifiuti urbani ed al servizio idrico integrato** provveda a:

- costituire un unico sistema informativo a livello regionale delle reti e degli impianti del servizio idrico integrato e del servizio gestione dei rifiuti urbani e degli interventi per il loro adeguamento e sviluppo, definendone le relative modalità di implementazione e aggiornamento, a supporto della formulazione, implementazione, monitoraggio e valutazione dell'efficacia degli strumenti di pianificazione vigenti e delle politiche regionali in materia ambientale e di servizi pubblici locali;
- svolgere le funzioni di Osservatorio regionale dei servizi pubblici, consistenti nella raccolta, elaborazione, analisi e diffusione di dati statistici e conoscitivi concernenti i servizi;

Controllo su ATERSIR - Le funzioni regionali

- definire il limite del costo di funzionamento di ATERSIR (Agenzia territoriale dell'Emilia-Romagna per i servizi idrici e rifiuti) e la relativa ripartizione tra i due servizi;
- raccogliere i bilanci d'esercizio di ATERSIR e delle deliberazioni assunte dalla stessa;
- controllare i piani ed i programmi di investimento del piano d'ambito, ai fini di assicurare il raggiungimento degli obiettivi di settore e di servizio e la presenza degli interventi di interesse strategico regionale.

Relativamente, in particolare, al potere sanzionatorio la Regione irroga sanzioni pecuniarie in caso di inadempienze dei gestori relative:

- alla fornitura delle informazioni sui servizi pubblici previste dalla L.R. n. 23/2011;
- al mancato rispetto delle disposizioni emanate al fine di costituire un unico sistema informativo a livello regionale delle reti e degli impianti del servizio idrico integrato e del servizio gestione dei rifiuti urbani e degli interventi.

La tutela degli utenti 1

La Regione, ai fini della tutela degli utenti del servizio idrico integrato e del servizio di gestione dei rifiuti urbani, svolge i seguenti compiti:

- segnala la necessità di modificare le clausole contrattuali e gli atti che regolano il rapporto tra ATERSIR ed i gestori dei servizi in particolare quando ciò sia richiesto da rilevanti esigenze degli utenti;

La tutela degli utenti 2

Definisce, inoltre, i criteri in ordine alla composizione, alle modalità di costituzione ed al funzionamento del Comitato consultivo degli utenti e dei portatori di interesse.

Promuove, infine, in collaborazione con il Comitato, le forme di partecipazione di cui alla L.R. n. 3/2010 (Norme per la definizione, riordino e promozione delle procedure di consultazione e partecipazione alla elaborazione delle politiche regionali e locali).

Funzioni regionali specifiche per settore

La L.R. n. 23/2011 attribuisce anche funzioni specifiche relative al servizio di gestione dei rifiuti urbani ed al servizio idrico integrato, ovvero:

- la definizione di criteri vincolanti per la partizione del perimetro territoriale dei bacini di affidamento esistenti in nuovi bacini di affidamento;
- la definizione di criteri per la determinazione del costo dello smaltimento da imputare a tariffa relativo all'impiantistica privata utilizzata per le operazioni di smaltimento dei rifiuti urbani;
- la promozione della realizzazione di acquedotti pubblici industriali e la regolazione dei relativi costi di gestione.

La Regione in caso di accertata e persistente inattività degli Enti locali nell'esercizio obbligatorio delle funzioni previste dalla L.R. n. 23/2011 esercita i poteri sostitutivi di cui all'art. 30 della L.R. n. 6/2004.

La Regione nell'esercizio delle proprie funzioni assicura la consultazione delle organizzazioni economiche, sociali, ambientali e sindacali.

Normativa regionale già emanata in attuazione della L.R. n. 23/2011

Ad oggi la Regione ha emanato in attuazione della L.R. n. 23/2011 la seguente normativa:

- D.G.R. n. 117/2012 “Definizione, ai sensi dell'art. 12, comma 2, lett. c) della L.R. n. 23 del 2011, del limite di costo a carico delle tariffe dei servizi pubblici per il funzionamento dell'Agenzia territoriale dell'Emilia-Romagna per i servizi idrici e rifiuti”
- D.G.R. n. 478/2012 “Direttiva per l'applicazione del sistema sanzionatorio di cui all'art. 12 della legge regionale 23 dicembre 2011, n. 23”
- D.G.R. n. 754/2012 “Approvazione delle linee guida per la rendicontazione del servizio di gestione rifiuti urbani e assimilati in Emilia-Romagna ai sensi del l'art. 12, comma 1, lettere a), b), c) e g), della legge regionale n. 23 del 2011”

Normativa regionale già adottata in attuazione della L.R. n. 23/2011

- D.G.R n. 932/2012 “Direttiva per la costituzione del Comitato consultivo degli utenti e dei portatori di interesse di cui all'art. 15, comma 4, della L.R. n. 23/2011”
- D.G.R n. 933/2012 “Indirizzi e linee guida relative alla gestione delle aree sottese ai bacini idrici che alimentano i sistemi di prelievo delle acque superficiali e sotterranee nel territorio montano e delle aree di salvaguardia”
- D.G.R n. 1068/2012 “Modalità di presentazione alla Regione Emilia-Romagna di reclami, istanze, segnalazioni da parte degli utenti del servizio idrico integrato e del servizio di gestione dei rifiuti urbani”

Normativa regionale già adottata in attuazione della L.R. n. 23/2011

- D.G.R. n. 1470/2012 “Direttiva relativa ai criteri per la partizione del perimetro territoriale dei bacini di affidamento dei servizi pubblici ambientali ai sensi dell'art. 13 comma 4 della L.R. n. 23 del 2011”
- D.G.R. n. 135/2013 “Disposizioni relative alla determinazione del corrispettivo per lo smaltimento dei rifiuti urbani e assimilati di cui all'art. 16, comma 1, della L.R. 23/2011 ed aggiornamento della direttiva “Linee guida per la rendicontazione del servizio di gestione rifiuti urbani e assimilati in Emilia-Romagna” di cui alla D.G.R. 754/2012”

È, inoltre, in fase di approvazione una direttiva che fornisce gli indirizzi relativi alla gestione e quantificazione degli oneri per la gestione post operativa delle discariche per rifiuti urbani e assimilati.

Grazie per l'attenzione